

GAY NEWS

Quotidiano di informazione LGBT fondato e diretto dal 1998 da Franco Grillini. Testata affiliata a  Associazione di informazione LGBT

HOME ▾

ATTUALITÀ

POLITICA

ESTERO

CULTURA ▾

GOSSIP

SALUTE

PRIMO PIANO

VIDEO



🕒 20 August 2018 👤 Francesco Lepore 📁 Primo Piano

Lettera di Bergoglio dopo i casi d'abusi negli Usa. Morlino e Burke equiparano gay e pedofili, ma Martin reagisce: «Odio e disinformazione»

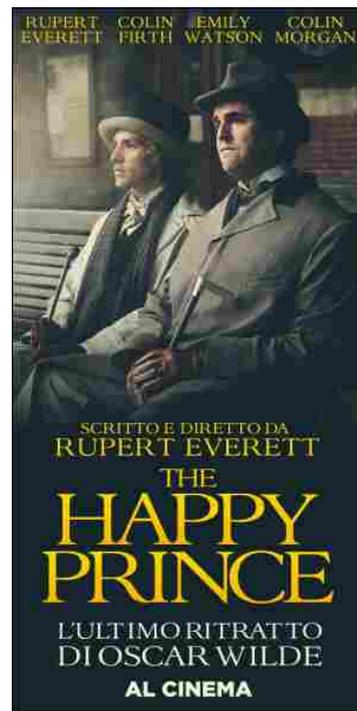
Rate this item ☆☆☆☆☆ (0 votes)

Omosessualità e sacerdozio. Un dibattito che è tornato ad accendersi, soprattutto negli Stati Uniti d'America, dopo le accuse mosse all'arcivescovo emerito di Washington **Theodore McCarrick** (privato del cardinalato da Papa Francesco benché il processo canonico a carico del presule sia ancora in corso) e il **Rapporto dal Grand Jury della Pennsylvania** relativo agli abusi commessi, nel corso degli ultimi 71 anni, da **301 sacerdoti** di sei diocesi dello Stato americano **su oltre 1000 minori**.

Dibattito che sta agitando gli animi, in queste ultime ore, dopo la pubblicazione della **lettera di Papa Francesco** a seguito di tali eventi in una con la volontà di «ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei **minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità**».

Pedofilia e omosessualità secondo i conservatori cattolici

Due realtà contrapposte, quelle della **pedofilia** e dell'omosessualità, che tornano a essere invece accomunate e correlate da **esponenti conservatori** della gerarchia e del laicato secondo un modo d'argomentare talora caro anche a uomini della **Curia romana**. Perché alla fine, nonostante i nominali distinguo, resta profondamente radicata nella comunità ecclesiale quella **repugnantia**



FEATURED



FEATURED VIDEO

adversus personas homosexuales che, secondo il *Lexicon Latinum hodiernum* di Carlo Egger, non è nient'altro che l'**omofobia**.

Se la stessa **condizione omosessuale è oggettivamente disordinata** (Catechismo della Chiesa Cattolica, nr 2358), fonte di **atti intrinsecamente disordinati** (*ibid.*, nr 2357) e rende perciò inidonea all'accesso agli Ordini una persona che ne presenti **tendenze radicate** (*Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis*, nr 199), la pedofilia - secondo tale modo d'argomentare - non potrà che discenderne come conseguenza. E i casi McCarrick-sacerdoti della Pennsylvania ne sarebbero l'ultima (in ordine di tempo) palmare riprova.

L'ex arcivescovo di Washington è soprattutto accusato - tranne un presunto caso di molestie su un 11enne quand'era giovane parroco - di **ripetuti rapporti con seminaristi maggiorenni e giovani presbiteri**. Mentre l'**80% dei casi segnalati** dal citato Rapporto sono **minori di sesso maschile**.

Dati, questi, artatamente utilizzati da quei presuli d'Oltreoceano, che ravvisano nell'adesione concettuale e pratica di larghi strati del clero a quanto chiamano sprezzantemente **omosessualismo** l'imperante eresia da combattere. Con una conseguente richiesta d'**epurazione di presbiteri, vescovi, cardinali omosessuali** anche se non accusati di abusi su minori.

Morlino, vescovo di Madison: "Nella gerarchia cattolica una sottocultura omosessuale"

Ne ha dato prova il 18 agosto **Robert Charles Morlino**, vescovo di Madison (noto per aver **vietato nel 2017 esequie religiose** alle persone omosessuali unitesi in matrimonio), che in una **lettera pastorale** sui recenti scandali ecclesiali ha dichiarato: «C'è stato un grande sforzo per mantenere separati gli atti, che rientrano nella categoria di atti di omosessualità culturalmente accettabili, dagli **atti di pedofilia pubblicamente deplorabili**. Il che significa che, fino a poco tempo fa, **i problemi della Chiesa sono stati dipinti puramente come problemi di pedofilia**: questo nonostante prove evidenti del contrario.

È ora di essere onesti perché **i problemi sono entrambi**. Cadere nella trappola di analizzare i problemi secondo ciò che la società potrebbe trovare accettabile o inaccettabile, significa ignorare il fatto che la **Chiesa non ha mai ritenuto nessuna di queste cose accettabili**: né l'abuso di bambini, né l'uso della propria sessualità al di fuori della relazione coniugale, né il peccato di sodomia, né rapporti sessuali tra chierici, né l'abuso e la coercizione da parte di chi ha autorità».

Per concludere: «È tempo di ammettere che esiste una **sottocultura omosessuale** all'interno della gerarchia della Chiesa cattolica, che sta devastando grandemente la vigna del Signore. L'insegnamento della Chiesa è chiaro sul fatto che l'inclinazione omosessuale non è di per sé peccaminosa ma è intrinsecamente disordinata in un modo che rende ogni uomo, stabilmente afflitta da esso, **inadatto a essere prete**».

Il card. Burke: "Abusi su minori atti omosessuali"

Argomenti, questi, che si ritrovano tutti nell'intervista rilasciata dal card. **Leo Raymond Burke** che, in un'**intervista rilasciata a Church Militant**, ha dichiarato: «La maggior parte degli abusi erano in realtà **atti omosessuali commessi con giovani adolescenti**. C'è stato un voluto tentativo di ignorare o negare tutto ciò.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

TOP RATED



SPETTACOLI

Sul Palco Del Gay Village Vogliono Salire Tut ...



MONDO

Il Coming Out Di Ada Colau, La Sindaca Di Bar ...



MONDO

Addio A Raymond Hunthausen. Da Arcivescovo Di ...



MONDO

Il Doppio Calvario Dei Rifugiati Lgbt: Che C ...

POPULAR TAG

alessandro battaglia alessandro zan
antonello sannino arcigay
arcigay napoli attualità bambini
bologna cinema
circolo di cultura omosessuale mario mieli
coming out coordinamento torino pride
coppie omogenitoriali cultura
discriminazioni donne elezioni 2018
elezioni politiche esteri
famiglie arcobaleno franco grillini Gay
gestazione per altri gpa hiv
identità di genere lega lesbiche lgbt
lorenzo fontana m5s
marilena grassadonia
matrimonio egualitario matteo salvini
milano mondo monica cirinnà
napoli omofobia omosessualità
orientamento sessuale pd persone gay
persone lgbt persone omosessuali
persone trans persone transgender
politica pride rete lenford roma
sebastiano secchi sergio lo giudice sport
torino trans transfobia unioni civili
utero in affitto vincenzo ruggiero

Ora, alla luce di questi recenti terribili scandali, sembra chiaro che in effetti **esiste una cultura omosessuale**, non solo tra il clero ma anche all'interno della gerarchia, che deve **essere purificata alla radice**. È ovviamente una tendenza disordinata.

Penso che a ciò abbia contribuito con considerevole aggravante **l'attuale cultura anti-vita**, vale a dire **la cultura contraccettiva** che separa l'atto sessuale dall'unione coniugale. L'atto sessuale non ha alcun significato se non tra un uomo e una donna nel matrimonio, poiché **l'atto coniugale è per sua stessa natura finalizzato alla procreazione**.

Credo che sia necessario riconoscere apertamente che **abbiamo un problema molto grave di una cultura omosessuale** nella Chiesa, specialmente tra il clero e la gerarchia, che deve essere **affrontato onestamente ed efficacemente**».

È evidente come in tali dichiarazioni si sposti volutamente **l'accento dalla pedofilia** (sempre e comunque deplorabile) **all'omosessualità** (che si vuole far invece passare sempre e comunque come deplorabile nonché causa della prima).

Una cosa la pedofilia, un'altra gli abusi su maggiorenni

Ora nel parlare di abusi sessuali da parte del clero sarebbe sempre opportuno distinguere tra **pedofilia** (da distinguere, a sua volta, dalla pur sempre grave **efebolia**) e **rapporti con maggiorenni**, su cui è stata esercitata una costrizione psicologica attraverso **un uso spregiudicato dell'autorità** sacerdotale, episcopale o cardinalizia. Si tratta sempre di atti d'inaudita violenza ma specificamente distinti: **una cosa è abusare di un un bambino, un'altra di un maggiorenne psicologicamente costretto**.

Non solo. Ma **la correlazione tra omosessualità e pedofilia** è smentita non solo da ogni evidenza con **la vita delle persone gay in generale** ma anche dai dati relativi agli abusi sui minori, la maggior parte dei quali, consumandosi tra le mura domestiche o attraverso il turismo sessuale, **vede protagonisti predatore e preda di sesso opposto**.

Il gesuita James Martin, vicino a Bergoglio: "Dire che tutti i preti gay sono molestatori è uno stereotipo"

Posizioni che sono liquidate come insostenibili da una figura di spicco della Chiesa negli Usa come il gesuita **James Martin**, consultore del neodicastero vaticano per la Comunicazione e autore di *Building a bridge* (edito in Italia per i tipi veneziani della Marcianum Press col titolo *Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone Lgbt* e con tanto di prefazione dell'arcivescovo di Bologna **Matteo Zuppi**).

Per Martin sarebbe necessario che i sacerdoti omosessuali, che s'impegnano nell'osservanza dell'obbligo celibatario, **facciano coming out**. Necessario, inoltre, che l'accesso agli Ordini non sia precluso – come d'altra parte è sempre stato – alle persone omosessuali, perché **l'obbligo celibatario prescinde dall'orientamento sessuale**. Quindi no a qualsiasi forma d'epurazione.

Nel postare un articolo del *New York Times* il gesuita ha ieri scritto: «Cari amici, in risposta a molti commenti disinformati e dettati da odio: chiaramente molti dei preti che hanno commesso abusi erano gay. Ma **questo non vuol dire che tutte le persone Lgbt siano abusatori né che tutti (o la maggior parte) i preti gay siano dei molestatori**. È uno stereotipo.

Tristemente, come indica questo articolo, **anche gli uomini eterosessuali (preti inclusi) commettono abusi sessuali**.

Ancora una volta: perché non vediamo gli esempi di molti preti cattolici integri e casti nell'esercizio del loro ministero? Perché **a molti preti è impedito da vescovi e superiori religiosi di fare coming out e molti hanno paura di farlo**. Nell'attuale contesto, in cui perfino i vescovi equiparano l'omosessualità sia ad abusi sia alla pedofilia, **quella paura forse non è sorprendente**».



Fr. James Martin, SJ
Domenica



Dear friends: To respond to some misinformed and hateful comments over the past few days: Clearly, many abusive priests were gay. But this does not mean that all LGBT people are abusers, nor that all (or even most) gay priests are abusers. It's a stereotype. Sadly, heterosexual men (priests included) abuse too, as this article indicates.

Once again: Why do we not see the counterexamples of the many healthy, celibate gay Catholic priests in service to the church? Because many priests are prevented by bishops and religious superiors from coming out, and many are afraid to do so. In today's environment, where even bishops equate homosexuality with both abuse and pedophilia, that fear is perhaps not surprising.



Sex Abuse Report Lists a Beloved Pastor, and a Pennsylvania

The Rev. John David Crowley was once adored by his parishioners. Then came ...

NYTIMES.COM

👍 1467 💬 307 ➦ 236

[Tweet](#)

[back to top](#)

GAYNEWS quotidiano di informazione LGBT

Il 29 maggio '98, un venerdì, prende il via la grande avventura del primo giornale omosessuale quotidiano sul Web in Italia. NOI (ora "gaynews.it"), Notizie Omosessuali Italiane, diretta da

Top News



Aug 20, 2018 /
Primo Piano

Lettera Di Bergoglio
Dopo I Casi D'abusi
Negl ...



Aug 19, 2018 /
Attualità

Palermo Pride,
Massimo Milani: «La

Most View



Jul 17, 2018 /
Mondo

Voleva Guarire I
Giovani Gay E Li
Masturbava: ...



Jun 16, 2017 /
Primo Piano

La Morte Di Simo,
Giovane